

Marzo 2013

## FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A marzo l'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce a 85,2 da 86,0 del mese precedente.

■ Diminuisce sia la componente riferita al quadro economico (il relativo indicatore scende da 72,7 a 68,8) sia, in misura più lieve, quella relativa al clima personale (l'indicatore passa da 91,7 a 91,4).

■ In aumento risulta l'indicatore del clima futuro (da 79,9 a 80,2), mentre diminuisce quello riferito alla situazione corrente (da 91,1 a 89,2).

■ I giudizi e le attese sulla situazione economica del paese peggiorano (da -142 a -148 e da -59 a -62 i rispettivi saldi). Aumentano le attese sulla disoccupazione (da 99 a 104 il saldo).

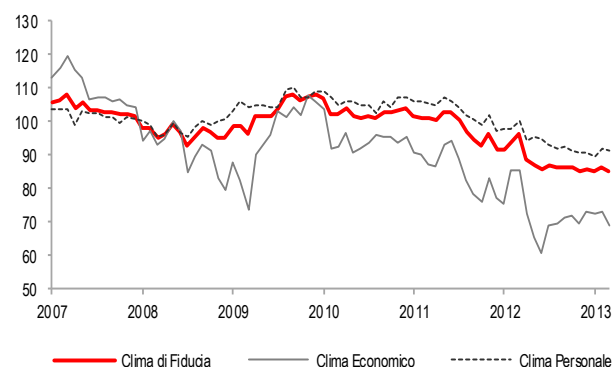
■ Le valutazioni sulla situazione economica della famiglia peggiorano (il saldo passa da -74 a -76 per i giudizi e da -26 a -30 per le attese). Aumenta il saldo dei giudizi sul bilancio familiare (da -28 a -23). Le valutazioni sulle opportunità attuali di risparmio sono in peggioramento (da 139 a 132 il saldo), mentre le attese sulle possibilità future sono in miglioramento (da -91 a -81 il saldo). Le opinioni sull'opportunità all'acquisto di beni durevoli peggiorano (da -111 a -114 il saldo).

■ I giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo diminuiscono (da 51 a 50 il saldo). Le valutazioni sull'evoluzione dei prezzi nei prossimi dodici mesi indicano una stazionarietà della dinamica inflazionistica (il saldo è pari a 2).

■ A livello territoriale, il clima di fiducia aumenta lievemente al Centro, mentre diminuisce nel resto del paese.

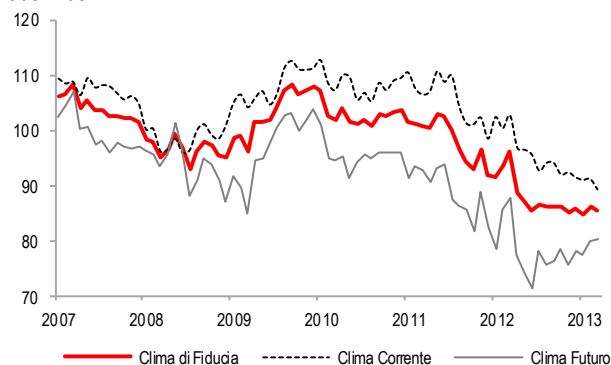
■ Prossima diffusione: 23 aprile 2013

**CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE**  
Gennaio 2007 – marzo 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



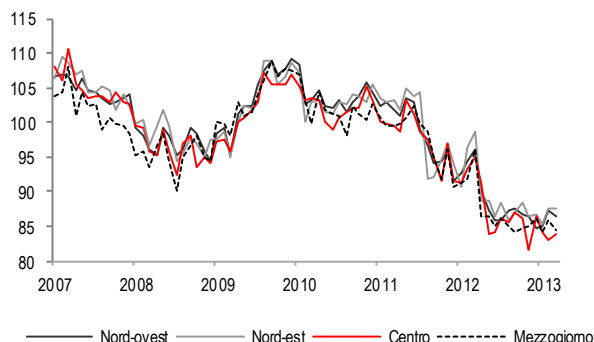
indici

**CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO**  
Gennaio 2007 – marzo 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

**CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE**  
Gennaio 2007 – marzo 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI**

Novembre 2012 - marzo 2013, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2012		2013		
	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>84,9</b>	<b>85,7</b>	<b>84,7</b>	<b>86,0</b>	<b>85,2</b>
Clima economico	69,6	72,8	72,5	72,7	68,8
Clima personale (b)	90,9	90,7	89,3	91,7	91,4
Clima corrente (b)	92,3	91,4	90,9	91,1	89,2
Clima futuro	75,4	78,1	77,3	79,9	80,2
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-134	-133	-136	-142	-148
Attese sulla situazione economica dell'Italia	-64	-60	-61	-59	-62
Attese sulla disoccupazione	113	104	106	99	104
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-75	-74	-78	-74	-76
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-35	-33	-38	-26	-30
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-25	-29	-33	-28	-23
Opportunità attuale del risparmio (b)	143	136	130	139	132
Possibilità future di risparmio (b)	-94	-92	-92	-91	-81
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-111	-110	-106	-111	-114

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

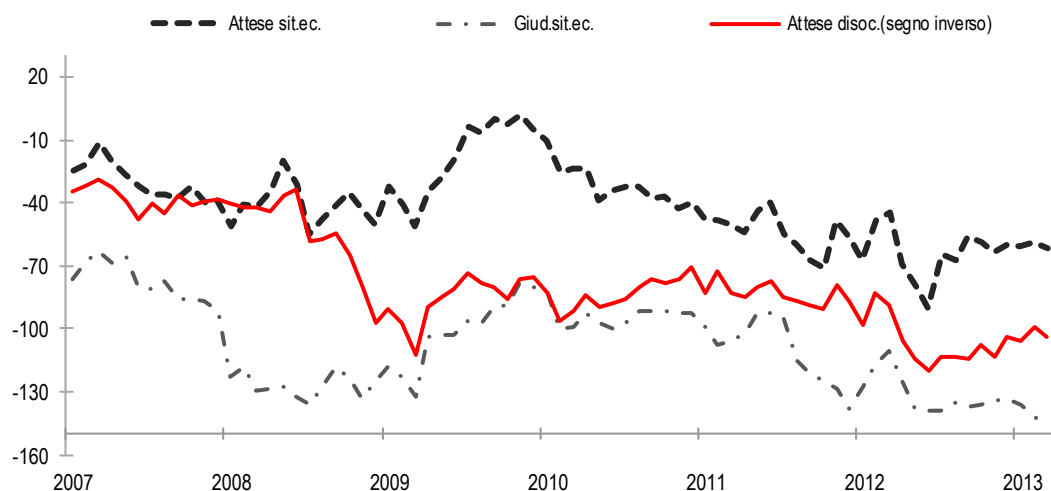
**Il quadro economico generale**

Le opinioni e le attese espresse dai consumatori sulla situazione economica del Paese risultano in peggioramento (da -142 a -148 a da -59 a -62 i rispettivi saldi). Il saldo delle attese sulla disoccupazione aumenta da 99 a 104: cresce, infatti, la quota di rispondenti che giudica la disoccupazione futura in aumento (dal 70,9% registrato a febbraio al 75,0% a marzo).

Con riferimento ai prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi presenta un calo (da 51 a 50): diminuisce infatti la quota di coloro che esprimono i prezzi in 'crescita moderata' (dal 38,1% al 34,3%) mentre aumenta la quota di coloro che li giudica stabili (dal 23,9% al 25,3%). Il saldo delle attese future sui prezzi rimane stabile (a quota 2).

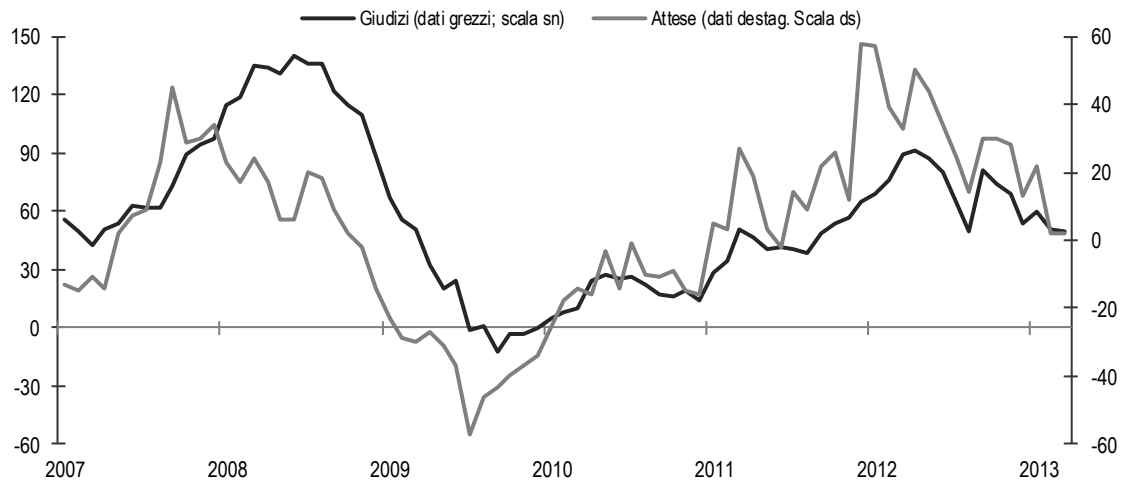
**FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO**

Gennaio 2007 - marzo 2013, saldi ponderati destagionalizzati



**FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO**

Gennaio 2007 – marzo 2013, saldi ponderati destagionalizzati



### La situazione personale

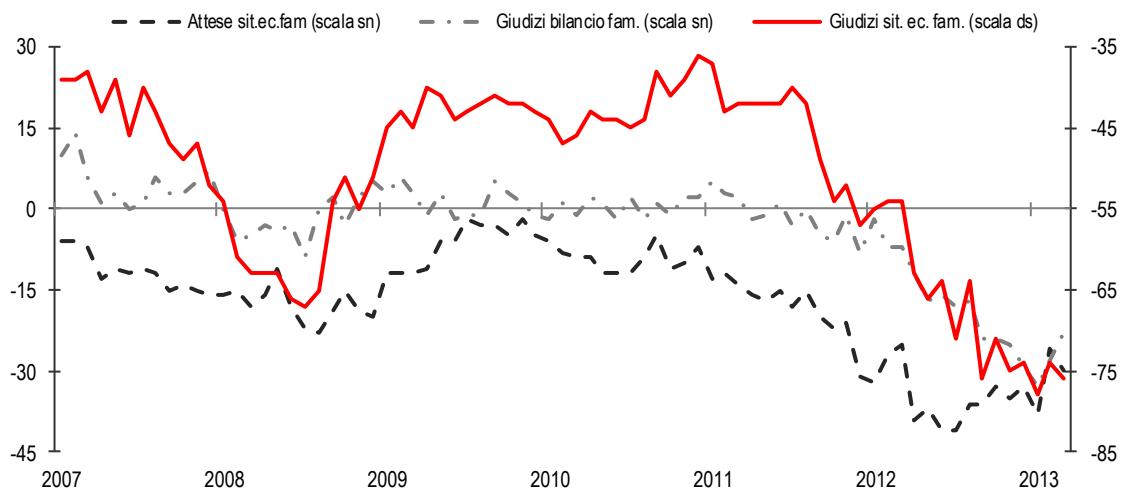
A marzo diminuiscono sia il saldo riferito ai giudizi sulla situazione economica della famiglia (da -74 a -76), che quello riguardante le attese future (da -26 a -30). Aumenta, in particolare, la quota di rispondenti che giudica 'molto peggiorata' la propria situazione economica (dal 15,3% al 17,3%) e quella di quanti si attendono un lieve peggioramento (dal 20,6% al 24,6%). Aumenta il saldo dei giudizi sul bilancio familiare (da -28 a -23).

Peggiorano le opinioni sull'opportunità attuale al risparmio (da 139 a 132 il saldo). Il risultato è spiegato principalmente da una diminuzione, rispetto al mese precedente, della quota di quanti ritengono 'certamente opportuno effettuare risparmi' (dal 69,1% al 63,2%). Migliorano i giudizi sulle possibilità future di risparmio (da -91 a -81 il relativo saldo).

I giudizi sulla convenienza attuale all'acquisto di beni durevoli peggiorano (da -111 a -114 il saldo) mentre aumenta il saldo relativo alle intenzioni future di acquisto (da -86 a -76).

**FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE**

Gennaio 2007–marzo 2013 saldi ponderati destagionalizzati



## Il dettaglio territoriale

A livello territoriale, il clima di fiducia aumenta lievemente al Centro mentre diminuisce nel resto del paese.

*Nord-ovest:* l'indice del clima di fiducia in base 2005=100 diminuisce passando da 87,3 a 86,3; diminuiscono la componente economica (da 73,3 a 70,9), personale (da 94,1 a 92,2) e corrente (da 92,6 a 88,8). Aumenta lievemente quella futura (da 82,1 a 82,3)

*Nord-est:* il clima di fiducia dei consumatori cala lievemente (da 87,6 a 87,4 l'indice). Diminuisce il clima economico (da 73,7 a 68,8), corrente (da 93,5 a 92,4) e futuro (da 80,4 a 79,9). Aumenta il clima personale (da 92,6 a 93,9).

*Centro:* l'indice del clima di fiducia aumenta lievemente (da 83,1 a 83,8). Migliora la componente economica (il relativo indice passa da 67,9 a 68,4) e futura (da 75,2 a 77,9); l'indice della componente personale rimane stazionario a 90,1 mentre diminuisce quello della componente corrente (da 89,7 a 88,2).

*Mezzogiorno:* l'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce (da 85,7 a 84,5). Diminuiscono il clima economico (da 74,2 a 69,9), il clima corrente (da 89,2 a 88,0) e quello futuro (da 80,6 a 79,1). In aumento il clima personale (da 89,9 a 90,1).

### PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Novembre 2012 - marzo 2013, indici base 2005=100

	2012		2013		
	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.
<b>Nord-ovest</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>86,3</b>	<b>84,7</b>	<b>84,9</b>	<b>87,3</b>	<b>86,3</b>
Clima economico	73,2	72,0	72,2	73,3	70,9
Clima personale (b)	91,8	89,4	89,5	94,1	92,2
Clima corrente (b)	93,5	90,0	90,1	92,6	88,8
Clima futuro	77,4	77,0	78,7	82,1	82,3
<b>Nord-est</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>86,4</b>	<b>86,7</b>	<b>85,2</b>	<b>87,6</b>	<b>87,4</b>
Clima economico	72,0	73,5	76,0	73,7	68,8
Clima personale (b)	91,2	91,1	89,3	92,6	93,9
Clima corrente (b)	92,8	92,1	91,8	93,5	92,4
Clima futuro	77,2	78,8	77,6	80,4	79,9
<b>Centro</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>81,7</b>	<b>86,4</b>	<b>84,0</b>	<b>83,1</b>	<b>83,8</b>
Clima economico	64,7	74,4	70,8	67,9	68,4
Clima personale (b)	88,4	91,5	89,3	90,1	90,1
Clima corrente (b)	89,8	92,5	90,8	89,7	88,2
Clima futuro	71,2	78,9	76,0	75,2	77,9
<b>Mezzogiorno</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>85,1</b>	<b>86,0</b>	<b>84,2</b>	<b>85,7</b>	<b>84,5</b>
Clima economico	68,9	72,9	71,2	74,2	69,9
Clima personale (b)	91,5	91,0	88,9	89,9	90,1
Clima corrente (b)	92,4	91,6	91,0	89,2	88,0
Clima futuro	75,0	78,4	76,5	80,6	79,1

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

## Glossario

**Clima di fiducia:** è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima economico:** è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima personale:** è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

**Clima corrente:** è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

**Clima futuro:** è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Dati destagionalizzati:** serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Modalità di risposta:** Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

**Le ripartizioni geografiche** considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

**Nord-ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

**Nord-est:** Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

**Centro:** Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

**Mezzogiorno:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**Saldo:** consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.